

Il sottoscritto/a

nato/a a  il

Domicilio professionale in

Via  cap

codice fiscale  P. IVA

indirizzo P.E.C.

Fax  Tel.

Nella qualità di

Dell'operatore economico

Con sede

Via  cap

codice fiscale  P. IVA

indirizzo P.E.C.

consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000

di aver compilato la scheda anagrafica di iscrizione al sito in modo esatto e corrispondente al vero;

che, in relazione alla propria forma giuridica:

in quanto società di professionisti, rispetta i requisiti di cui all'art. 255 D.P.R. 207/10:

◇ predispone ed aggiorna l'organigramma comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità<sup>1</sup> e lo allega con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità;

◇ rispetta gli obblighi di comunicazione imposti dall'articolo 254 D.P.R. 207/10;

in quanto società di ingegneria, rispetta i requisiti di cui all'art. 254 D.P.R. 207/10:

◇ dispone di almeno un direttore tecnico, con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici della società e di collaborazione e controllo sulle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle

---

<sup>1</sup> In particolare: a) i soci; b) gli amministratori; c) i dipendenti; d) i consulenti su base annua, muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50 per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA; e) i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni.

progettazioni, dotato di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società, abilitato all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione Europea cui appartiene il soggetto, al quale o ad altro ingegnere o architetto da lui dipendente, laureato e abilitato all'esercizio della professione, ed iscritto al relativo albo professionale, la società delega il compito di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto degli eventuali servizi che possano essergli affidati;<sup>2</sup> il quale direttore tecnico è formalmente consultato dall'organo di amministrazione della società ogniqualvolta vengono definiti gli indirizzi relativi all'attività di progettazione, si decidono le partecipazioni a gare per affidamento di incarichi o a concorsi di idee o di progettazione, e comunque quando si trattano in generale questioni relative allo svolgimento di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni dei lavori, valutazioni di congruità tecnico-economica e studi di impatto ambientale.

- ◇ predispone ed aggiorna l'organigramma comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità<sup>3</sup> e lo allega con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità;
  - ◇ la società svolge anche attività diverse dalle prestazioni di servizi di cui all'articolo 252 D.P.R. 207/10, nell'organigramma sono indicate la struttura organizzativa e le capacità professionali espressamente dedicate alla suddetta prestazione di servizi. I relativi costi sono evidenziati in apposito allegato al conto economico;
  - ◇ l'organigramma e le informazioni di cui sopra, nonché ogni loro successiva variazione, sono comunicati all'Autorità entro trenta giorni dall'approvazione dei bilanci;
  - ◇ l'indicazione delle attività diverse da quelle appartenenti ai servizi di natura tecnica sono comunicate all'Autorità;
- in quanto consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria, rispetta i requisiti di cui all'art. 256. D.P.R. 207/10 e rispetta gli obblighi di comunicazione imposti dall'articolo 254;
- con riferimento all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, di:
- non essere pubblico dipendente;
  - essere pubblico dipendente e, pertanto, edotto che l'eventuale prestazione di servizi sarà subordinata a preventiva ed espressa autorizzazione dell'ente di appartenenza, salva diversa previsione normativa;
- che, nei propri confronti, non sussiste la causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16ter del D.Lgs. n. 165/2001, ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non aver conferito incarichi ai soggetti di cui al citato articolo 53, comma 16ter del D.Lgs. n. 165/2001, inclusi i soggetti indicati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio Orientamento n. 24 del 21/10/2015, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di pubblico ovvero ex dipendenti di pubbliche amministrazioni che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti della suddetta società/impresa destinataria dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- l'insussistenza di rapporti di parentela, entro il quarto grado, o di altri vincoli anche di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai due anni precedenti, con gli amministratori e i dirigenti dell'ente preposti *ratione officii* al procedimento in oggetto;
- di essere iscritto – ove previsto dalla propria natura giuridica – alla C.C.I.A.A. della Provincia  o ad analogo registro di altro Stato membro della U.E. indicando nel dettaglio:

---

<sup>2</sup> L'approvazione e la firma degli elaborati comportano la solidale responsabilità civile del direttore tecnico o del delegato con la società di ingegneria nei confronti della stazione appaltante.

<sup>3</sup> In particolare: a) i soci; b) gli amministratori; c) i dipendenti; d) i consulenti su base annua, muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50 per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA; e) i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni.

o denominazione  numero e data di iscrizione presso il Registro  codice attività   
 codice fiscale  partita I.V.A.   
 sede legale/sede operativa/indirizzo attività

- di essere iscritto – ove previsto dalla propria natura giuridica – nell’apposito Albo Nazionale degli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs. 02/08/2002, n. 220 e del D.M. Attività produttive 23.6.2004;
- di essere in possesso dei requisiti professionali previsti dalla normativa per l’espletamento degli incarichi per i quali è stata richiesta l’iscrizione;
- di essere iscritto all’ordine professionale  al n. ;
- l’insussistenza di tutte le cause di incompatibilità previste dal Codice e dal Regolamento, nonché dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell’ordine professionale di appartenenza;
- che non sussiste la causa di esclusione di cui all’art. 1-bis, comma 14, della legge n. 383/2001 e s.m.i., in quanto:
- non si è avvalsa dei piani individuali di emersione;
  - si è avvalsa dei piani individuali di emersione ma il periodo di emersione si è concluso;
  - ricorre la condizione di cui al comma 11,<sup>4</sup> e pertanto le cause di esclusione previste dall’art. 80 D.lgs. 50/16, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente alla dichiarazione, non trovano applicazione;
  - l’insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti pubblici di cui all’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e in particolare:
    - con riferimento al comma 1 che nei propri confronti:<sup>5</sup>
      - non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all’art. 105, comma 6, per uno dei reati ivi elencati;<sup>6</sup>

<sup>4</sup> L’operatore economico è un’azienda o società sottoposta a sequestro o confisca ai sensi dell’art. 12-sexies del decreto-legge 8/06/1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7/08/1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del D.Lgs. 6/09/2011 n. 159, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario.

<sup>5</sup> Intendendosi tale la sentenza o il decreto emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

<sup>6</sup> a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione di tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’art. 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope) del D.P.R. 09/10/1990, n. 309 (Testo unico sugli stupefacenti), dall’art. 291-quater (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) del D.P.R. 23/01/1973, n. 43 (testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale) e dall’art. 260 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti) del D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l’esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d’ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente), 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all’art. 2635 (Corruzione tra privati) del codice civile;

- è/sono stata/e pronunciata/e la/e condanna/e con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei reati anzidetti ma il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- è/sono stata/e pronunciata/e la/e condanna/e con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei reati anzidetti che abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato ma esercita il diritto di cui al comma 7 e allega documentazione idonea a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;
- è/sono stata/e pronunciata/e la/e condanna/e con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno i seguenti reati non rientranti nell'ambito di quelli anzidetti:

- con riferimento al comma 3 che nell'anno precedente la presente dichiarazione sono cessati da cariche sociali o da incarichi di direttore tecnico i seguenti soggetti:

generalità	Carica	Data di cessazione
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

- verso tali soggetti non è/sono stata/e pronunciata/e la/e condanna/e con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei reati anzidetti;
- verso tali soggetti è/sono stata/e pronunciata/e la/e condanna/e con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei reati anzidetti ma si esercita il diritto di dimostrare la completa ed effettiva dell'operatore economico dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22/06/2007, n. 109 (Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE) e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 04/03/2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- con riferimento al comma 2, che non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. 6/09/2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- con riferimento al comma 4, che l'operatore economico:
- non ha aver commesso violazioni gravi,<sup>7</sup> definitivamente accertate,<sup>8</sup> rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali,<sup>9</sup> secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui stabilito;
  - ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui stabilito, ma ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, formalizzando tale impegno prima della presente dichiarazione e ne allega prova;
- è iscritto all'istituto previdenziale  n° di matricola  e di essere in regola con i relativi versamenti;
- è iscritto presso l'INPS Sede di  Ufficio  n° di matricola  e di essere in regola con i relativi versamenti;
- è iscritto presso l'INAIL Sede di  Ufficio  n° di matricola  e di essere in regola con i relativi versamenti;
- non è tenuto all'iscrizione presso  per le seguenti motivazioni ;
- con riferimento al comma 5, lett. a) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3 D.Lgs. 50/2016;<sup>10</sup>
- con riferimento al comma 5, lett. b) che:
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art. 110;

<sup>7</sup> Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48-bis, commi 1 e 2-bis, del D.P.R. 29/09/1973, n. 602 (Disposizioni sulla riscossione delle imposte sul reddito).

<sup>8</sup> Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione.

<sup>9</sup> Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'art. 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30/01/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1°/06/2015.

<sup>10</sup> Nell'esecuzione di appalti pubblici e di concessioni, gli operatori economici rispettano gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X (Elenco delle convenzioni internazionali in materia sociale e ambientale) al D.Lgs. 50/2016, e cioè *Convenzione OIL 87 sulla libertà d'associazione e la tutela del diritto di organizzazione; Convenzione OIL 98 sul diritto di organizzazione e di negoziato collettivo; Convenzione OIL 29 sul lavoro forzato; Convenzione OIL 105 sull'abolizione del lavoro forzato; Convenzione OIL 138 sull'età minima; Convenzione OIL 111 sulla discriminazione nell'ambito del lavoro e dell'occupazione; Convenzione OIL 100 sulla parità di retribuzione; Convenzione OIL 182 sulle peggiori forme di lavoro infantile; Convenzione di Vienna per la protezione dello strato di ozono e protocollo di Montreal relativo a sostanze che riducono lo strato di ozono; Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento (Convenzione di Basilea); Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti; Convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (UNEP/FAO, lettera convenzione PIC) Rotterdam, 10 settembre 1998, e relativi tre protocolli regionali.*

- ha presentato domanda,  con riserva  senza riserva, per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare), depositando il ricorso in data  presso il Tribunale  ed è in attesa del relativo decreto di ammissione: per tale motivo allega l'autorizzazione del Tribunale e si impegna fin d'ora ad inviare immediatamente tutta la documentazione prevista dal citato art. 186-bis, comma 4, qualora il decreto di ammissione intervenga nel corso del contratto;
- si trova in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ammessa con decreto del Tribunale di  dal  (indicare il Tribunale competente e la data del decreto di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale) e allega la seguente documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186-bis:
  - relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
  - dichiarazione di altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, il quale si è impegnato nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione al contratto.
- con riferimento al comma 5, lett. c) che non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;<sup>11</sup>
- con riferimento al comma 5, lett. d) che la propria partecipazione non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 D.Lgs. 50/2016<sup>12</sup> non diversamente risolvibile;
- con riferimento al comma 5, lett. f) che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8/06/2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 (Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori) del D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
- con riferimento al comma 5, lett. g) che non risulta iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- con riferimento al comma 5, lett. h) che:
  - non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19/03/1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);

<sup>11</sup> Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione; (si vedano le Linee Guida n. 6 dei ANAC)

<sup>12</sup> Art. 42. (Conflitto di interesse) – 2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 D.P.R. 16/04/2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19/03/1990, n. 55, ma è stata accertata definitivamente da oltre un anno ed è stata rimossa;

con riferimento al comma 5, lett. i) che:

- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n.68;
- sussiste la condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99, in quanto la stessa occupa non più di 15 dipendenti o occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;

con riferimento al comma 5, lett. l) che:

- non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (Concussione) e 629 (Estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203 (Provvedimenti urgenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e di trasparenza e buon andamento dell'attività amministrativa);
- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, ed ha denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria;
- è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, e non li ha denunciati ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge 24/11/1981, n. 689;<sup>13</sup>

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 5 (   
  
 )

esercita il diritto di cui al comma 7 e allega documentazione idonea a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

ai sensi e per gli effetti cui all'art. 1 del D.P.C.M. 11/05/1991 n. 187, "Regolamento per il controllo delle composizioni azionarie dei soggetti aggiudicatari di opere pubbliche e per il divieto delle intestazioni fiduciarie, previsto dall'art. 17, comma 3, della legge 19/03/1990, n. 55, sulla prevenzione della delinquenza di tipo mafioso", che:

o la composizione societaria è la seguente:

nominativo	data e luogo di nascita	comune di residenza	codice fiscale	% sul capitale sociale
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

per tutte le quote societarie non esiste alcun diritto reale di godimento o di garanzia sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a sua disposizione;

esistono diritti reali di godimento o di garanzia sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a sua disposizione, intestati a: (indicare le generalità)

;

<sup>13</sup> Legge 24 novembre 1981, n. 689 – Modifiche al sistema penale – Capo I - Le sanzioni amministrative – Sez. I - Principi generali

4. Cause di esclusione della responsabilità – Non risponde delle violazioni amministrative chi ha commesso il fatto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.

- nessun soggetto munito di procura irrevocabile ha esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno e che ne abbia comunque diritto;
- il Sig. , nato a   
il , residente a  via   
 munito di procura irrevocabile ha esercitato (o non ha esercitato) il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno e ne ha comunque diritto.
- che, avendo chiesto di essere iscritto per la tipologia d'incarico 2.1.4 Coordinamento Sicurezza – Duvri possiede i requisiti previsti dall'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e allega ai fini della verifica del requisito ex articolo 98 del D.Lgs. n. 81/2008 la seguente documentazione:
- attestazione ex articolo 98, comma 1, del D.Lgs. n. 81/2008, da parte di datori di lavoro o committenti, comprovante l'espletamento di attività lavorativa nel settore delle costruzioni per la durata richiesta in relazione al titolo di studio conseguito;
  - attestato di frequenza di cui al comma 2 dell'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 (da produrre se non ricorrono le condizioni di cui al successivo comma 4) e, se ricorre la circostanza, attestato di aggiornamento previsto dal medesimo comma 2;
  - se ricorrono le condizioni di cui al successivo comma 4 da produrre in alternativa la seguente documentazione:
    - dichiarazione di aver svolto attività tecnica in materia di sicurezza nelle costruzioni, per almeno cinque anni, in qualità di pubblici ufficiali o di incaricati di pubblico servizio con indicazione dettagliata dei soggetti presso cui è stata svolta l'attività/servizio;
    - dichiarazione sostitutiva di certificazione certificato universitario attestante il superamento di un esame universitario relativo ad uno specifico insegnamento del corso di laurea nel cui programma siano presenti i contenuti minimi di cui all'allegato XIV D.Lgs. n. 81/2008, con indicazione della relativa denominazione e dell'Università presso cui l'esame è stato sostenuto;
    - l'attestato di partecipazione ad un corso di perfezionamento universitario i cui programmi e le relative modalità di svolgimento siano conformi all'allegato XIV D.Lgs. n. 81/2008;
- che, avendo chiesto di essere iscritto per la tipologia d'incarico nn. 2.1.5. Collaudo Statico 2.1.6. Collaudo Tecnico Amministrativo non si trova nelle ipotesi che non consentono l'affidamento dell'incarico di collaudo, indicate all'art. 216 del D.P.R. n. 207/2010;<sup>14</sup>
- che, avendo chiesto di essere iscritto per la tipologia d'incarico n. 2.1.7 Verifica preventiva della progettazione ex art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016:
- è organismi di ispezione di tipo A e di tipo C accreditati in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) 765 del 2008;
  - è dotato di un sistema interno di controllo di qualità conforme alla UNI EN ISO 9001 certificato da Organismi accreditati ai sensi del medesimo Regolamento CE;
- che, avendo chiesto di essere iscritto per la tipologia d'incarico n. 2.1.9 Rilascio delle certificazioni e delle dichiarazioni di cui al comma 4, dell'art. 16, del D.Lgs. 8/03/2006 n. 139, redazione dei progetti elaborati con l'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio di cui al decreto del Ministro dell'interno 9/05/2007,

<sup>14</sup> Art. 216 co. 3 Costituiscono requisito abilitante allo svolgimento dell'incarico di collaudo l'essere laureato in ingegneria, architettura, e, limitatamente a un solo componente della commissione, l'essere laureato in geologia, scienze agrarie e forestali; è, inoltre, necessaria l'abilitazione all'esercizio della professione nonché, ad esclusione dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, l'iscrizione da almeno cinque anni nel rispettivo albo professionale. co. 5. L'incarico di collaudo può essere conferito anche a soggetti muniti di laurea breve o diploma universitario, nell'ambito stabilito dalla normativa vigente in ordine alle attività attribuite a ciascuna professione, abilitati all'esercizio della professione e, ad esclusione dei dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, iscritti da almeno cinque anni nel rispettivo albo professionale. co. 6. Il collaudo di lavori di manutenzione può essere affidato ad un funzionario delle stazioni appaltanti munito di diploma tecnico che abbia prestato servizio per almeno cinque anni presso amministrazioni aggiudicatrici ovvero ad un tecnico diplomato, geometra o perito, nell'ambito stabilito dalla normativa vigente in ordine alle attività attribuite a ciascuna professione iscritto da almeno cinque anni all'ordine o collegio professionale di appartenenza. co. 7. Non essere magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati e procuratori dello Stato, in attività di servizio.



nonché del relativo documento sul sistema di gestione della sicurezza antincendio è iscritto nell'elenco del Ministero dell'Interno – D.M. 05/08/2011;

- che, avendo chiesto di essere iscritto per la tipologia d'incarico n. 2.1.10 Redazione di progetti illuminotecnici è iscritto nell'elenco regionale L.R. Puglia 15/05 e R.R. di attuazione o conformi;
- che, avendo chiesto di essere iscritto per la tipologia d'incarico n. 2.1.14 consulenza ed analisi acustiche ed elaborazione documenti in materia di acustica presenta la qualificazione ai sensi della L. 447/95 e allega i prescritti documenti;
- di impegnarsi a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità;
- di essere informato che i dati raccolti saranno trattati anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.

ALLEGATI:

- Documento di identità del dichiarante in corso di validità;
- Organigramma completo delle specifiche indicazioni richieste dal D.P.R. 207/2010;
- Documentazione ex art. 80 comma 7 D.Lgs. 50/2016 con riferimento al comma 1 del medesimo articolo;
- Documentazione ex art. 186-bis comma 4 R.D. 267/1942;
- Documentazione ex art. 80 comma 7 D.Lgs. 50/2016 con riferimento al comma 5 del medesimo articolo;
- Documentazione ex art. 98 D.lgs. 81/2008 (attestazione committenza e attestati comma 2 o comma 4);
- Documentazione relativa alla tipologia di incarico n. 2.1.7.;
- Documentazione relativa alla tipologia d'incarico n. 2.1.10;
- Documentazione inerente la qualificazione ai sensi della L. 447/95 (incarico 2.1.14);
- Documentazione comprovante lo svolgimento nel triennio precedente l'iscrizione servizi relativi alla classificazione per un importo totale di € 40.000,00;

Data

Firmato digitalmente da